

Mi piace [Piace a Marco Carpinelli e altre 7628 persone.](#)

[f](#) condividi [t](#) condividi [stampa](#) [mail](#)



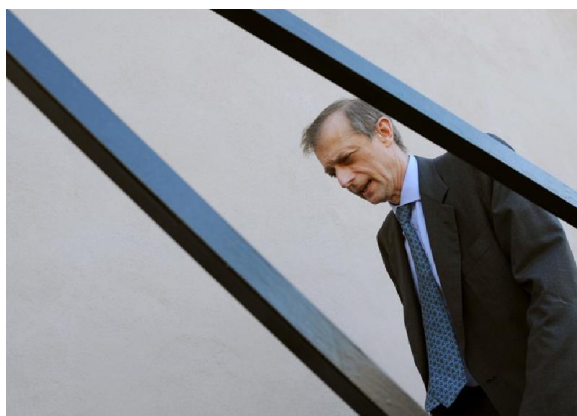
VERSO IL VOTO

Fassino ha deciso: si ricandida Ma al ballottaggio vince il M5s

Pubblicato Lunedì 02 Novembre 2015, ore 8,00

Il sindaco uscente ha sciolto le riserve, farà ancora un po' di melina per togliere terreno agli avversari. Un sondaggio "riservato" commissionato da un imprenditore del suo entourage lo dà perdente in caso di duello con il candidato grillino

Habemus papam. **Piero II** scaccia definitivamente la tentazione del gran rifiuto e il **Pd**, senza lo spettro di un pericoloso conclave, può acclamare il suo ri-candidato sindaco di **Torino**. Per la fumata bianca bisognerà aspettare, naturalmente, le urne. E lì, potrebbero esser dolori, perché o **Fassino** vince al primo turno, altrimenti la stella del Lungo si spegnerebbe facendone accendere cinque su Palazzo di Città. Almeno questo lo scenario disegnato da un sondaggio commissionato dall'ex presidente dei Giovani industriali di via Fanti e attuale ad di Torino Nuova Economia e di Environment Park, **Davide Canavesio**. La rilevazione dell'orientamento al voto decreta un eventuale ballottaggio con il **M5s** come fatale per l'attuale sindaco che dal doppio turno uscirebbe sconfitto.



probabilmente la battagliera **Chiara Appendino**, al ballottaggio. E a questo punto, temere come la peste il tornar al voto dopo due settimane è il minimo per il centrosinistra che, oggi, ha un motivo in più per giocarsela tutta e subito.

Iniziativa, quella del brillante (e assai ambizioso) imprenditore, peraltro organico all'*inner circle* Fassiniano (è, tra le altre cose, coordinatore del comparto sull'economia locale in "Torino strategica") che come lo stesso spiega allo *Spiffero* è nata da una preoccupazione per il divario sempre più marcato tra le "due città", divisa tra garantiti ed esclusi, sul modello già tracciato dal **Rapporto Rota**. Un quadro forse sottovalutato dall'élite urbana, di certo preso sotto gamba dall'establishment politico e che, alla fine, potrebbe portare a quello scenario paventato da molti nel partito democratico: il sorpasso grillino, con la loro candidata,

Torino accoglie.
Torino è viva.

Hotels Comparior risparmio fino a 70% sulla prenotazione

Barcellona (Spagna)

Arrivo Partenza

[Cerca](#)

I più letti di Buco della serratura

Ospedale Koelliker in vendita Sanità religiosa in ginocchio

I missionari della Consolata cercano un acquirente per la clinica torinese: gestione troppo onerosa, "preferiamo concentrarci sulle nostre opere in Af..."

Torino al summit Salvini-Berlusconi

Uscirà dal tavolo nazionale il nome del candidato sindaco di Torino. Doccia gelata sulle velleità delle dirigenze locali. In attesa del rendez-vous...

M5s, la corsa per conquistare Torino

I grillini si apprestano a lanciare la sfida per le prossime amministrative. Prima il Movifest, poi al lavoro sul programma, infine la designazione de...

Fassino medita il "gran rifiuto"

Il sindaco di Torino pensa seriamente a dare forfait. La prospettiva di un ballottaggio ad alto rischio e l'effetto che potrebbe avere la vicenda roma...

Parigi, o cara. 5mila euro al giorno Fiume di soldi pubblici al "suo" Circolo

Doveva servire a promuovere la lettura ma in pochi anni si è trasformato in un assessorato "parallelo" che ha fruttato alla fondatrice un posto nella...

Corruzione, bufera sull'Atc

Arrestati a Torino un funzionario della Corte d'Appello, un imprenditore, un poliziotto in pensione e un avvocato civilista. I quattro risultano coi...

Attualità di Buco della serratura

Vescovi in piazza contro la povertà

Chiesa e Caritas si mobilitano sabato 7 novembre per chiedere al Governo misure urgenti a partire dal reddito di inclusione sociale. Sono 4 milioni i...

Il risultato del sondaggio, voluto da uno degli stakeholder emergenti, che ha preso a circolare in queste ore sia pure tra molte cautele, arriva proprio quando è ormai sciolto ogni dubbio sulla ricandidatura di Fassino. Manca la bolla, ma la notizia è certa. Tanto che si è già messa in moto, sia pure nella massima discrezione, la macchina di quello che un tempo andava sotto il nome di servizio stampa e propaganda, con l'allertamento di un'agenzia di comunicazione per incominciare a studiare i punti di forza su cui basare la campagna elettorale. Ma non è questo il solo dei tanti indizi che fanno la prova del via libera di Fassino al secondo giro. Prima di ripartire da Torino lasciando l'assemblea nazionale dell'Anci, il ministro **Graziano Delrio** ha raccolto dal diretto interessato parole tranquillizzanti e attese ora più che mai dal Nazareno, dove la preoccupazione per un'eventuale apertura di un fronte torinese era vissuta con eguale stato d'animo del trovarsi su un bus dell'Atac guidato dall'allegro chirurgo. Se e quanto il precipitare della vicenda romana e la necessità di allontanare l'immagine di **Ignazio Marino** da quella del sindaco modello del Pd abbia influito sulla decisione di Fassino, nessuno può dirlo.



A onor del vero, va detto che quella di Filura è stata davvero una complicata riflessione e non una banale manfrina. Una certa stanchezza – di cui si è addirittura accorto uno dei trombettieri della stampa domestica - unita a un sogno accarezzato per un po', ma poi svanito, di lasciare Palazzo di Città per un incarico alto e altro rispetto a quello attuale, hanno indotto più volte il sindaco a ripensare a un annuncio fatto all'epoca della sua elezione e del quale non molti conservano il ricordo. Come **Giuliano Pisapia**, anche Fassino parlò di un solo mandato. Ma Torino non è Milano e, soprattutto, la storia e l'impegno politico dei due non sono assimilabili.

L'ultimo segretario dei Ds è e resta una figura di primo piano del partito democratico, uno degli ultimi cavalli di razza, la sua vicinanza a **Matteo Renzi**, sia pure della seconda ora e sia pure con i contrappunti talvolta netti quale presidente dell'Anci nei confronti del governo, lo portano ad avere qualche "obbligo" in più rispetto al collega milanese nei cui confronti il premier ha potuto solo tentare la carta della *moral suasion*.

Un passo indietro a Torino avrebbe significato aprire non solo alle primarie – con i rischi ben noti in casa dem – ma soprattutto a candidature difficilmente sovrapponibili alla figura politicamente ingombrante e pesante di Fassino. Con l'aggravante di dover percorrere la strada da qui alle urne in affanno e, magari, ritrovarsi di fronte allo scenario di cinque anni fa quando proprio Fassino aveva scippato sul fil di lana la nomination al rettore del Politecnico **Francesco Profumo**. Questi poi si ritirò spiegando i motivi del suo gesto in una lunga lettera aperta ai torinesi. Oggi Profumo è presidente di **Iren** e si appresterebbe a guidare anche la **Compagnia di San Paolo**, almeno nella volontà dello stesso sindaco. Oggi, soprattutto, alla guida del partito e del Paese c'è Renzi. Quale sia il clima che, oggi, segna i rapporti tra il premier e il governatore piemontese è chiaro: nessuna tempesta, ma il sereno di un tempo è ormai lontano. Davvero in queste condizioni un eventuale tirarsi indietro di Fassino non avrebbe peggiorato il quadro? Difficile trovare qualcuno pronto a giurarlo. Quelle parole affidate a Delrio, per questo devono essere state accolte molto più che con un sospiro di sollievo a Roma, dove il premier si era detto pronto – e non ha ambiato idea – a scendere in campo direttamente per sostenere il leale alleato nella sua seconda avventura per mantenere la guida della città.

Per ora – è non è poco – c'è l'investitura, automatica visto che dipendeva solo dalla decisione del diretto interessato. Decisione di cui nelle ultime ore uomini della curia fassiniana, come l'eminenza grigiastra **Giancarlo Quagliotti** hanno svelato a pochi, ma importanti, personaggi dell'entourage stremati dall'attesa e impotenti contro il muro di riserbo eretto dal Capo attorno alla sua riflessione imperscrutabile. Lo stesso camerlengo rosso avrebbe confidato l'intenzione del sindaco e della sua cerchia di ritardare ancora, forse fino a metà dicembre, l'annuncio per evitare che la veste di candidato ufficiale scateni su Piero le prime bordate avversarie e – tesi assai più debole – per non dare agli stessi competitor un vantaggio nel conoscere la decisione con grande anticipo. Se il centrodestra è ancora in alto mare, i grillini hanno già individuato il bersaglio e ritengono Fassino "il miglior avversario possibile". Ora sta al Pd e al centrosinistra, alle prese con la questione di Sel e tutto ciò



che ne consegue, fare in modo che morto (politicamente) un papa, non spunti una papessa. Insomma, per i dem, davvero un bel papocchio.



Morando ammonisce Chiamparino "Ti aiutiamo ma datti una mossa"

Il viceministro all'Economia rassicura il governatore sul decreto Salva-Piemonte: "È pronto e sarà varato a breve". Ma incalza la Regione a darsi da...



Cò fuma? La sinistra intanto si divide

All'assemblea degli iscritti di Sel si presenta un partito spaccato. Militanti e amministratori pronti a lasciare in caso di deriva massimalista. E...



Legga, Salvini pronto a commissariare

Lacerato dal duello tra Gancia e Molinari il Carroccio piemontese è nel caos. Alla vigilia del Consiglio "nazionale" di martedì prossimo il leader f...



Vercelli, sindaco salvo per un voto

Respinta per un pelo la mozione di sfiducia della Lega Nord contro la Forte (Pd), ma i numeri restano risicati. Lei sbotta: "Polemiche sterili. C'è c..."



Il Pd di Torino resta sub giudice

Udienza lampo al Tar del Piemonte sulle firme false. I giudici amministrativi concedono la sospensiva in attesa del giudizio sulla querela di falso pr...

Commenti (7)

scrivi



Inserisci un commento

Titolo

Testo (max 1.500 caratteri)

Invio

un consiglio semplice

l'osservatore, 02.11.2015 12:40

da un avversario. A Torino al primo turno potrebbe vincere solo il "partito della nazione", quindi o anticipi il fatto su scala nazionale o ahimè avrà ragione il tuo sondaggista, andasse male ugualmente lo hai fatto su una idea renziana quindi nulla ti tangerebbe. Certo se si concretizzasse le beau geste di Chiamparino che libera la Regione e il Governo che ripiana i debiti anche della Città sarebbe altra cosa....

auguro a Fassino che le sue "parole tranquillizzanti" dette a Del Rio siano.....

Bandito Libero, 02.11.2015 11:04

auguro a Fassino che le sue "parole tranquillizzanti" dette a Del Rio siano tranquillizzanti e rassicuranti come quelle che Renzi ha speso con Fassino in occasione della vicenda Quirinale, FAO, Mogherini, Dicastero degli Esteri, etc etc... e gli auguro che alla fine conducano allo stesso risultato. Fassino, ascoltami, non ne vale la pena, non ti meritano, direi che hai già dato fin troppo. Lasciali nel loro brodo. Se adesso non sbagli ricandidandoti, dopo Renzi ci sarà ancora un Fassino. Tiragli il pacco, come Renzi finora ha fatto con te per le cose importanti.

PALLA AL CENTRO LARGO ALLA POLITICA PER I CITTADINI

silvio, 02.11.2015 11:04

Si adesso i moderati di fatto e non di poltrone devono dimostrare di esistere e fare politica per i CITTADINI...Allora sono necessarie poche azioni, per conquistare l'elettorato MODERATO non attualmente vicino al PD e alla giunta;LA prima dare un segno della ripresa della legalità, liberando urgentemente tutti fsbbricsti occupati abusivamente.

è ora di cambiare, ma sul serio

rosarossaperte, 02.11.2015 10:56

Fassino è l'espressione di un sistema antidemocratico e totalitarista, di stampo sovietico. Rottamare Fassino deve equivalere a rivedere -senza compromessi- tutta l'organizzazione che beneficia di fondi pubblici e che gestisce partecipate, no profit, associazioni e quant'altro come se fossero agenzie del partito (del PD, ovviamente).

E' ora di cambiare in meglio

capkirk, 02.11.2015 09:53

Rottamiamo il PD.

illusioni

torino, 02.11.2015 09:38

il candidato Sindaco 2016 Fassino ,secondo il grillismo è quello più facile battere. infatti le truppe mov 5 stal sono in marcia. Si trovano nelle piazze , nei bar, sui mercati rionali, tutti ventre a terra a sputare sulla torino illuminate di stelle anziché di "luminaria d'artista. POVERACCCI.

hanno i giorni contati

nelbeneenelmale, 02.11.2015 09:36

avete presente Vicolo San Lorenzo? ecco, sono lì davanti. Ma San Lorenzo non risponde e loro non sanno più a che santo votarsi

**Per la tua pubblicità su Lo Spiffero contatta:
commerciale@lospiffero.com**